



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE INDUSTRIALI,
INNOVAZIONE E RICERCA, ARTIGIANATO, RESPONSABILITA'
SOCIALE NELLE IMPRESE

SETTORE PROGRAMMI INTERSETTORIALI E INTEGRATI.
INDUSTRIA

Dirigente Responsabile: Albino Caporale

Decreto	N° 77	del 17 Gennaio 2006
----------------	--------------	----------------------------

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Allegati n°: 3

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale
2	Si	Cartaceo+Digitale
3	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

Progetto Pilota Integrato sul comparto della componentistica autoveicoli e motocicli (2,3 e 4 ruote). sostegno a progetti pilota di alleanza strategica di filiera e cluster di imprese (Azione 7). Approvazione avviso pubblico per la manifestazione di interesse (II Bando Filiera)

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003

Controllo eseguito senza rilievi.

Atto certificato il 19-01-2006

Errata Corrige:

All'ultimo punto del dispositivo leggasi "tre" anzichè "quattro".

IL DIRIGENTE

Visto l'art.3 della L.R. n. 26 del 17.03.2000 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 44 del 5.08.2003 ed in particolare l'art.8;

Visto il decreto n. 5740 del 27.10.2005 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile della struttura indicata in oggetto;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 23 giugno 2003 che approva lo schema del progetto pilota integrato sul comparto della componentistica autoveicoli e motocicli (2,3 e 4 Ruote);

Atteso che il progetto pilota integrato si presenta secondo un'articolazione operativa distinta in assi e azioni di intervento e che all'interno dell'Asse 4 "Sostegno alle Pmi", è prevista l'azione 7 "sostegno di progetti pilota di alleanza strategica di filiera e di cluster di imprese" (in seguito *Bando Filiera 2,3 e 4 ruote*), che si attua attraverso la selezione di progetti di filiera secondo una procedura ad evidenza pubblica, che nella fattispecie prende la forma della "Manifestazione di interesse" ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n.123 del 31 marzo 1998;

Vista la deliberazione n. 879 del 05.09.05 con cui la Giunta regionale costituisce un fondo pari a 1.345.921,50 per l'annualità 2005 presso Fidi Toscana Spa per la gestione delle attività connesse al regime agevolativo del *Bando filiera 2,3 e 4 ruote* per l' annualità 2005, rinviando ad atto dirigenziale l'impegno e la liquidazione delle risorse;

Vista la deliberazione n. 1089 del 14.11.05 con cui la Giunta regionale da attuazione al *Bando filiera 2,3 e 4 Ruote*, anno 2005 la cui base giuridica è individuata nel Reg(CE) 364/2004, provvedendo alla definizione dei criteri di ammissibilità, selezione e priorità per la formazione della graduatoria dei progetti di investimento;

Vista la deliberazione n.1167 del 05.12.2005, con cui la Giunta regionale incrementa di Euro 110.000,00 il fondo costituito presso Fidi Toscana Spa per il 2005, riservato al finanziamento delle attività del *Progetto Pilota Integrato 2,3 e 4 ruote*, in particolare del cosiddetto *II Bando Filiera*;

Visto il decreto dirigenziale n. 5959 del 03.11.2005, con cui è stata approvata una convenzione tra Regione Toscana e Fidi Toscana, Spa per la gestione dei fondi costituiti presso Fidi Toscana per l'attuazione dei bandi filiera nei settori componentistica autoveicoli e motocicli (2,3 e 4 ruote), nautica da diporto e tessile-abbigliamento;

Ritenuto di procedere all'attuazione del *Bando filiera 2,3 e 4 ruote, anno 2005* mediante procedura ad evidenza pubblica, che nella fattispecie prende la forma della "Manifestazione di interesse" ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n.123 del 31 marzo 1998;

DECRETA

1. Di approvare l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse relativo alla presentazione di progetti pilota di alleanza strategica di filiera e di cluster di imprese, (azione 7, asse 4 dell'allegato alla delibera di Giunta regionale 23 giugno 2003, n.616), di cui agli allegati 1,2 e 3 parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di affidare, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.879 del 13.09.05, la gestione del presente intervento a Fidi Toscana Spa;
3. che gli oneri relativi alla gestione degli interventi da parte di Fidi Toscana sono stabiliti sulla base di una convenzione quadro approvata con decreto dirigenziale n. 5959 del 03.11.2005;
4. che la manifestazione di interesse dovrà pervenire, pena esclusione, in duplice copia al *Settore Programmi Intersettoriali e Integrati.Industria* , Regione Toscana, Via di Novoli 26, Firenze, entro il 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. A tal fine farà fede il timbro di accettazione dell'Ufficio postale.
5. che i moduli, di cui agli allegati 1, 2 e 3 saranno resi disponibili su rete telematica all'indirizzo www.fiditoscana.it ;
6. Di rinviare a successivo atto l'approvazione dello schema di contratto tra l'amministrazione e le imprese i cui progetti siano utilmente collocati in graduatoria;
7. Di trasmettere il presente atto a FIDI Toscana Spa;
8. Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 è pubblicato per intero compresi i quattro allegati, sul bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 18/96.

Il Dirigente
ALBINO CAPORALE

Progetto pilota integrato sul comparto della componentistica autoveicoli e motocicli
(2, 3 e 4 ruote)
Asse 4 – Azione 7

(II° Bando Filiera 2,3 e 4 ruote - annualità 2005)

AVVISO PUBBLICO

PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

alla

PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA DI ALLEANZA STRATEGICA DI
FILIERA E DI CLUSTER DI IMPRESE

1. Premessa

Il Progetto Pilota Integrato sul comparto della componentistica autoveicoli e motocicli (2, 3 e 4 ruote), approvato con delibera di Giunta Regionale n.616 del 23.06.2003, prevede un'azione specifica a sostegno di progetti pilota di alleanza strategica di filiera e di cluster di imprese (azione 7), la cui base giuridica è individuata

- 1) nel Reg.(CE) 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, recante “modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo di applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo”
- 2) nella L.598/94, art.11, lettera b) “Aiuti agli investimenti per l'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, per la tutela ambientale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro”;

L'azione 7, nello specifico, persegue il miglioramento della competitività dei sistemi di impresa, attraverso aiuti alla ricerca Industriale, allo sviluppo precompetitivo e all'innovazione per la messa a punto di nuovi prodotti e servizi tesi a rispondere ad una pluricommitenza anche internazionale e diretti a consolidare lo sviluppo di reti con altri poli europei della subfornitura meccanica.

2. Motivazione dell'avviso pubblico

Il presente avviso è finalizzato alla raccolta delle manifestazioni di interesse a realizzare progetti di alleanza strategica da finanziare con le risorse di cui alla deliberazione della G.R. n.879 del 05.09.2005.

Tali progetti verranno ammessi all'agevolazione secondo una procedura negoziale, come previsto dall'art. 6 del D.lgs 123/98, richiamato dall'art. 5 della L.R. 35/00.

3. Aiuti alla ricerca e allo sviluppo

Il progetto si configura come aiuto alla “Ricerca industriale”¹ e allo “Sviluppo precompetitivo”² (Reg. CE 364/2004, art. 5 bis), nonché aiuto agli investimenti per l'innovazione tecnologica, commerciale, organizzativa, tutela ambientale e sicurezza sui luoghi di lavoro (L. 598/94, art.11).

4. Destinatari dell'avviso

I destinatari dell'avviso sono i *raggruppamenti*, costituiti o costituendi³, *di piccole e medie imprese*⁴, ivi incluse le imprese artigiane, in numero non inferiore a tre⁵, aventi anche forma di:

¹ Così come definita dall'art.1, paragrafo 2, lettera i del Reg. CE 364/2004: “ricerca industriale”, ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, con l'obiettivo di utilizzare tali conoscenze per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per migliorare in maniera significativa prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;

² Così come definita dall'art.1, paragrafo 2, lettera j del Reg. CE 364/2004: “attività di sviluppo precompetitivo”, la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.»;

³ In questo caso è richiesta una dichiarazione di impegno di tutti i partner a costituire un consorzio o R.T.I, secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato B)

⁴ così come definite dal Decreto ministeriale 18/04/2005;

- cooperative,
- raggruppamenti temporanei di imprese – R.T.I. (come disciplinati dal D.Lgs. 157/95 e s.m. e i.),
- consorzi,
- società consortili,

che intendano realizzare, in proprie unità produttive ubicate nel territorio della Regione Toscana, un progetto di alleanza strategica di filiera e di cluster di imprese nell'ambito del comparto della componentistica autoveicoli e motocicli (2, 3 e 4 ruote).

Il subentro o l'uscita di imprese dal raggruppamento dovrà essere comunicato alla Regione, che valuterà le conseguenze economico-finanziarie per la realizzabilità del progetto, dell'investimento sottostante e quindi il mantenimento, l'eventuale riduzione o revoca del contributo.

Le imprese facenti parte del raggruppamento devono esercitare un'attività economica, identificata come prevalente, di cui alla "Classificazione delle attività economiche ATECO 2002", nelle seguenti sezioni:

- DG "Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali", con esclusione della classe 24.70 "Fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali";
- DH "Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche";
- DJ "Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo", con esclusione della classe 27.10 "Siderurgia" e delle categorie 27.22.1 "Fabbricazione di tubi senza saldatura" e 27.22.2 "Fabbricazione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili";
- DK "Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici";
- DL "Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche";
- DM "Fabbricazione di mezzi di trasporto", con esclusione delle categorie 35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a quanto disposto dalla Disciplina degli aiuti di stato alla costruzione navale (2003/C 317/06) e 35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali", limitatamente a quanto disposto dalla Disciplina degli aiuti di stato alla costruzione navale (2003/C 317/06);
- DN "Altre industrie manifatturiere";
- DE 2222 "Altre stampe di arti grafiche";
- I 63 "Attività di supporto ed ausiliare dei trasporti", escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici (codice 63.30).
- K "Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente alle divisioni 72,73 e 74.

5. Requisiti del progetto di alleanza strategica

Il progetto deve essere finalizzato alla creazione di alleanze strategiche di filiera e di cluster di imprese nell'ambito del comparto della componentistica autoveicoli e motocicli (2, 3 e 4 ruote). Il progetto deve essere comune a tutte le imprese facenti parte del pool, finalizzato alla creazione di sinergie e di rapporti di complementarietà tra tutte le imprese aderenti al raggruppamento. A tal fine, non saranno ammessi a finanziamento i progetti di raggruppamenti con imprese che partecipano alla realizzazione del progetto con un'investimento inferiore al 5% dell'investimento complessivo.

6. Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Qualora il pool di imprese sia costituito o si costituirà in R.T.I., le istanze per l'accesso al contributo sono predisposte e presentate, dal capofila del pool d'imprese, in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti al progetto e candidate agli aiuti. Il capofila deve far parte del pool di

⁵ Al fine del conteggio del numero minimo di imprese partecipanti al R.T.I., non sono computabili le pmi che non possono per qualsiasi ragione beneficiare dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;

imprese e partecipare alla realizzazione del progetto di alleanza strategica. Qualora le imprese si siano già costituite in consorzi, cooperative, società consortili, il ruolo di capofila dovrà essere svolto dal consorzio, cooperativa, società consortile stessa. In questo caso non sussiste l'obbligo per il consorzio, cooperativa o società consortile di partecipare all'investimento per la realizzazione del progetto di alleanza strategica.

Possono far parte del raggruppamento, senza poter in alcun caso beneficiare di contributi finanziari, anche

- 1) grandi imprese,
- 2) organismi di ricerca pubblici o privati accreditati presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca oppure presso il Ministero delle Attività Produttive⁶.
- 3) imprese che esercitano un'attività economica, di cui alla "Classificazione delle attività economiche ATECO 2002, non compresa tra quelle specificate sopra, purché la loro attività all'interno del raggruppamento sia integrata e funzionale alla realizzazione del progetto di investimento;

L'istanza, da redigere in conformità al modello di cui all'allegato A, disponibile sul sito internet di FIDI TOSCANA S.p.A. (www.fiditoscana.it), sarà relativa ad un unico progetto di alleanza strategica e sarà sottoscritta, con valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella parte che attesta l'aderenza a tutte le condizioni di legge e del presente avviso, dal legale rappresentante del capofila del pool d'imprese.

L'istanza è composta da una parte generale che identifica il capofila del pool d'imprese ed illustra gli aspetti fondamentali del progetto, con l'indicazione di tutte le imprese facenti parte del pool e richiedenti l'agevolazione (ivi incluso il capofila stesso). Per ciascuna delle imprese del pool, è poi allegata una scheda specifica, avente ugualmente forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del rispettivo legale rappresentante, con la quale viene attestata, per la propria parte, l'aderenza dei fatti e delle circostanze determinanti l'intervento agevolativo alle previsioni della legge e del presente bando e i costi di pertinenza della singola impresa, le finalità, gli obiettivi ed i tempi di realizzazione e di messa a regime, con l'indicazione dei risultati attesi. Il progetto di investimento deve essere definito secondo un cronoprogramma adeguato per l'attuazione fisica e finanziaria.

Le istanze per l'accesso al contributo devono contenere:

- certificazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta secondo l'apposito schema predisposto e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che contenga:
 - dichiarazione che la società possiede i requisiti di piccola e media impresa;
 - dichiarazione di iscrizione al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ISTAT di attività economica;
 - dichiarazione di avere/non avere richiesto/ottenuto altre agevolazioni pubbliche per lo stesso progetto;
 - dichiarazione di essere economicamente e finanziariamente sana, in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la vigente legislazione, in regola con gli obblighi che disciplinano il lavoro dei disabili, in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione vigente;
 - dichiarazione di impegnarsi a rispettare la normativa in materia ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;

⁶ Si considerano accreditati gli organismi di ricerca al cui interno figurano laboratori iscritti all'*Albo dei laboratori di ricerca* del MIUR oppure i centri di ricerca che aderiscono al *RIDITT – Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico alle imprese* del M.A.P.

- dichiarazione che il legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al pool non ha riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- dichiarazione di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- informazioni antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia e secondo quanto indicato di seguito.

7. Documentazione antimafia ex D. P. R. 252/98

Qualora l'importo dell'agevolazione per singola impresa sia superiore a € 154.937,07 l'impresa, deve presentare alla CCIAA la richiesta di rilascio del certificato di iscrizione al registro delle imprese recante le apposite diciture per l'antimafia, utilizzando gli appositi moduli presso di questa disponibili.

Ricevuta detta certificazione, l'impresa deve, a sua scelta:

- presentare il suddetto certificato camerale alla Prefettura della provincia di competenza, affinché venga integrato con le "informazioni sulle eventuali infiltrazioni mafiose" (informazioni ex Art. 4 D.lgs. 8.8.1994, n. 490), indicando il provvedimento per il quale dette informazioni vengono richieste, l'importo complessivo dell'agevolazione e l'Amministrazione (FIDI TOSCANA S.p.A.) alla quale debbono essere trasmesse le informazioni antimafia;

oppure

- presentare, per il tramite del capofila del pool d'impresе, il suddetto certificato camerale a FIDI TOSCANA S.p.A. per l'inoltro alla Prefettura ai fini di cui sopra.

In entrambi i casi, la Prefettura provvederà alla trasmissione diretta a FIDI TOSCANA S.p.A. della certificazione antimafia conclusiva.

La documentazione ha validità di sei mesi dalla data del rilascio e deve, pertanto, pervenire a FIDI TOSCANA S.p.A. entro tale termine.

8. Spese ammissibili

Sono ammesse all'agevolazione le voci di spesa e le tipologie di investimento previste dalla seguente normativa di riferimento:

- 1) Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante "modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo di applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo",
- 2) L.598/94, art.11, comma 2, lettera b) "Aiuti agli investimenti per l'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, per la tutela ambientale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro";

Le spese ammissibili comprendono:

Spese per la Ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo

Sono ammesse all'agevolazione le voci di spesa e le tipologie di investimento che risultano ammissibili ai fini dei contributi, di cui all'art. 5 bis, paragrafo 5, articolo 5 ter e articolo 5 quater del Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante "modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo di applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo", nel dettaglio:

(Articolo 5 bis, paragrafo 5, Aiuti alla Ricerca e Sviluppo)

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca);
- b) i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili;
- c) i costi dei fabbricati e dei terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o i costi di capitale effettivamente sostenuti;
- d) i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche e i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. Questi costi sono considerati ammissibili solo a concorrenza del 50 % del totale dei costi ammissibili del progetto;
- e) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca;
- f) altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

(Articolo 5 ter, Aiuti per gli studi di fattibilità tecnica)

Gli aiuti per gli studi di fattibilità tecnica in preparazione delle attività di ricerca industriale o delle attività di sviluppo precompetitivo sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato e non sono soggetti all'obbligo di notificazione di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato quando l'intensità lorda dell'aiuto, calcolata sulla base dei costi degli studi, non supera il 75 %.

(Articolo 5 quater, Aiuti per i costi di brevetto)

1. Gli aiuti per i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notificazione di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato a concorrenza degli stessi livelli di aiuto che sarebbero stati considerati come aiuti alla R & S per quanto riguarda le attività di ricerca all'origine di tali diritti di proprietà industriale.
2. Ai fini del paragrafo 1 sono ammissibili i seguenti costi:
 - a) tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
 - b) i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
 - c) costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Spese per l'Innovazione, tutela ambientale e sicurezza sui luoghi di lavoro

Sono ammesse all'agevolazione le voci di spesa e le tipologie di investimento che risultano ammissibili ai fini dei contributi, di cui all'art. 11 bis, comma 2, lettera b, della Legge 598/94 "Aiuti agli investimenti per l'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, per la tutela ambientale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro";

- a) costi sostenuti per interventi di innovazione tecnologica;
- b) costi relativi ad interventi di tutela ambientale;
- c) spese per innovazione organizzativa;
- d) spese per innovazione commerciale;
- e) costi relativi ad interventi per la sicurezza nei luoghi di lavoro;

Sono ammissibili ai contributi solo le spese sostenute successivamente alla presentazione della *manifestazione di interesse* di cui al presente avviso pubblico.

Il progetto di alleanza strategica dovrà essere realizzato entro il 24° mese dalla data di conclusione della procedura negoziale.

L'investimento massimo ammissibile del progetto di alleanza strategica tra imprese non può essere superiore complessivamente a Euro 1.500.000,00

Le spese sono ammissibili al netto dell'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

9. Modalità, termini e criteri per l'istruttoria delle istanze e la redazione della graduatoria

L'istruttoria delle istanze si articola in due fasi successive:

- 1) Nella prima fase, viene verificata l'ammissibilità del progetto e l'ammissibilità di ciascuna impresa aderente al raggruppamento, secondo le regole stabilite dal presente avviso e dal Regolamento (CE) N. 364/2004.
- 2) Nella seconda fase, i progetti ammessi vengono valutati nel loro complesso in base ai criteri, le modalità e i termini definiti dal presente avviso. A tale scopo, viene costituita una apposita Commissione tecnica di valutazione che si avvale di esperti selezionati nell'elenco degli esperti, costituito ai sensi del D.Lgs. 297/1999 presso il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, eventualmente indicati dalle associazioni di categoria.

Fidi Toscana, che svolge la prima fase istruttoria, ricevute le istanze, valuta entro 30 giorni l'ammissibilità delle stesse e dei progetti e richiede, ove necessario, integrazioni al capofila del raggruppamento d'impresе. I termini per le integrazioni sono perentori ed il loro mancato rispetto è causa di esclusione del progetto di investimento

Successivamente, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione ovvero di completamento della documentazione, l'Amministrazione regionale approva l'istruttoria effettuata da Fidi Toscana relativamente all'ammissibilità delle imprese e dei progetti. A seguito di tale approvazione, Fidi Toscana convoca entro 15 gg, la Commissione di valutazione tecnico- scientifica così costituita:

- n.1 rappresentante dell'amministrazione regionale, con funzione di Presidente;
- n.1 rappresentante dell'amministrazione regionale;
- n.1 esperto esterno, individuato in base alle eventuali indicazioni delle associazioni di categoria, che risulti in ogni caso iscritto nell'elenco degli esperti, costituito ai sensi del D.Lgs. 297/1999 presso il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

A tale proposito l'amministrazione regionale designerà e comunicherà i propri rappresentanti in tempo utile per la convocazione da parte di Fidi Toscana.

La Commissione di valutazione esamina il progetto nel suo complesso, redige la graduatoria e trasmette le risultanze istruttorie all'Amministrazione regionale che con proprio atto approva la graduatoria di merito finale.

I progetti ammessi alla graduatoria saranno agevolati secondo l'ordine di graduatoria, seguendo l'ordine decrescente e fino ad esaurimento dei fondi resi disponibili dalla Regione Toscana.

I progetti utilmente collocati in graduatoria, saranno oggetto di stipula di un contratto di programma tra l'amministrazione regionale, il capofila di un R.T.I., oppure il consorzio, la cooperativa, la società consortile e le singole imprese partecipanti al progetto.

Criteri di selezione dei progetti di alleanza strategica

I criteri di selezione per la valutazione dei progetti sono i seguenti:

A. Criteri generali

1. Coerenza con gli obiettivi ed i contenuti tecnici specificati nel progetto pilota integrato di cui alla delibera di Giunta Regionale 616 del 23.06.2003 e con i requisiti del progetto; punti da 0 a 5;
2. Validità tecnico-economica e finanziaria del progetto; punti da 0 a 5
3. Caratteristiche di integrazione tra imprese, promosse dal progetto; punti da 0 a 5
4. Diversificazione della committenza in termini di mercato di sbocco e/o di diversificazione del prodotto e/o settore produttivo; punti da 0 a 5.

B. Criteri di premialità

1. Raggruppamenti che presentano un progetto di ricerca⁷ e innovazione. Punti 4;
2. Raggruppamenti di imprese comprendenti anche imprese che operano nel settore della logistica. Punti 2;
3. Raggruppamenti al cui interno figurano organismi di ricerca pubblici o privati accreditati. Punti 2;
4. Raggruppamenti che realizzano prototipi di laboratorio. Per prototipi di laboratorio si intendono macchine o impianti pilota a scala ridotta idonei all'esecuzione di prove sperimentali per la verifica delle tecnologie sperimentate; Punti 1 per ciascun prototipo realizzato;
5. Raggruppamenti composti da un numero di imprese maggiori di 3⁸; 0,5 punti per ogni impresa oltre le 3 previste come numero minimo ammissibile dal bando e fino ad un punteggio massimo di 3 punti; Nel caso di Cooperative, consorzi e società consortili, saranno conteggiate a tal fine le imprese della cooperativa, del consorzio o della società consortile direttamente coinvolte nel progetto di investimento.
6. Raggruppamenti che si impegnano a dare ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze tecniche e scientifiche o attraverso pubblicazione in riviste scientifiche e tecniche specializzate; punti 1.

Non saranno ammessi all'agevolazione i progetti di alleanza strategica che abbiano totalizzato un punteggio inferiore ad 8

Non saranno, comunque, considerati ammissibili i progetti che abbiano conseguito una valutazione pari a 0 in uno dei criteri generali di cui al punto A.

⁷ Per ricerca si intende un'attività di Ricerca Industriale o di Sviluppo Precompetitivo.

⁸ Al fine del conteggio del numero di imprese partecipanti al R.T.I., non sono computabili le pmi che non possono per qualsiasi ragione beneficiare dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;

- **Criteri di preferenza a parità di punteggio**

1. Progetti presentati da raggruppamenti di imprese a prevalente composizione femminile o giovanile (secondo la legislazione vigente).
2. Progetti che riducano l'impatto ambientale.
3. Progetti presentati da raggruppamenti formati da un maggiore numero di imprese.
4. Progetti che prevedono il consolidamento occupazionale di ricercatori, tecnici o altro personale impiegato nel progetto di ricerca e innovazione.

Nel caso in cui, anche a seguito dell'applicazione dei criteri sopraindicati, ci siano più progetti inseriti in graduatoria con identico punteggio ed i fondi resi disponibili dalla Regione Toscana non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno di tali progetti, si procede all'assegnazione delle relative risorse con la procedura del riparto proporzionale all'importo ammissibile;

10. Misura dell'agevolazione

A ciascuna impresa facente parte del raggruppamento, viene concesso un contributo in conto capitale.

Ai sensi dell'art. 72 della Legge 27.12.02, n.289 (finanziaria 2003), il 50% del contributo concesso ed erogato è soggetto a rimborso a partire dal primo triennio dalla concessione del contributo stesso, secondo un piano pluriennale di rientro in rate semestrali da ultimare comunque nel successivo triennio.

Il contributo è calcolato applicando alle spese programmate le seguenti aliquote:

In particolare:

1. per le tipologie di investimento che risultano ammissibili ai fini dei contributi di cui alla Legge 598/94 per l'innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale, tutela ambientale e sicurezza sui luoghi di lavoro, il contributo in conto capitale è calcolato tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a. per le sole spese di consulenza ammissibili il contributo è determinato nella misura del 50% del totale di tali spese;
 - b. per le altre spese il contributo è determinato, in funzione dell'ubicazione dell'unità produttiva nella quale l'investimento è realizzato e della dimensione dell'impresa, nella misura del:

<i>Ubicazione territoriale</i>	<i>Piccole imprese</i>	<i>Medie imprese</i>
Aree 87.3.c)	18% del totale delle spese	14% del totale delle spese
Restanti territori	15% del totale delle spese	7,5% del totale delle spese

2. per le tipologie di investimento che risultano ammissibili ai fini dei contributi di cui al Regolamento (CE) N. 364/2004" per lo sviluppo precompetitivo, il contributo in conto capitale è determinato in misura del 35% delle spese di investimento. I massimali possono essere aumentati come segue a concorrenza massima di un'intensità dell'aiuto del 50% quando sussistono i seguenti requisiti:

<i>Requisiti di cui</i>	<i>Contributo</i>
Art. 5 bis, paragrafo 4, lettera a)	+ 5 punti percentuali ⁹

⁹ quando il progetto è realizzato in una regione che, all'epoca della concessione dell'aiuto, è ammessa a beneficiare degli aiuti a finalità regionale, l'intensità massima dell'aiuto può essere aumentata di 10 punti percentuali al lordo nelle

Art. 5 bis, paragrafo 4, lettera b)	+ 15 punti percentuali ¹⁰
Art. 5 bis, paragrafo 4, lettera c) sottoparagrafi ii) e iii)	+ 10 punti percentuali ¹¹

3. per le tipologie di investimento che risultano ammissibili ai fini dei contributi di cui al Regolamento (CE) N. 364/2004” per Ricerca Industriale, il contributo in conto capitale è determinato in misura del 60% delle spese di investimento. I massimali possono essere aumentati come segue a concorrenza massima di un’intensità dell’aiuto del 75% quando sussistono i seguenti requisiti:

<i>Requisiti di cui</i>	<i>Contributo</i>
Art. 5 bis, paragrafo 4, lettera a)	+ 5 punti percentuali (vedi nota 9)
Art. 5 bis, paragrafo 4, lettera b)	+ 15 punti percentuali (vedi nota 10)
Art. 5 bis, paragrafo 4, lettera c) sottoparagrafi ii) e iii)	+ 10 punti percentuali (vedi nota 11)

Nel caso in cui spese di investimento siano effettuate direttamente dal consorzio, cooperativa o società consortile, la misura di agevolazione sarà calcolata secondo le aliquote sopra elencate alle lettere a) e b), considerando il consorzio, cooperativa o società consortile alla stregua di una pmi.

11. Modalità di erogazione dell’agevolazione

La richiesta di erogazione del contributo deve essere redatta sull’apposito modulo, che sarà disponibile sul sito internet di Fidi Toscana (www.fiditoscana.it) o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata. La richiesta è composta da una parte generale sottoscritta dal capofila del raggruppamento d’imprese ed una parte specifica sottoscritta da ciascuna delle imprese facenti parte dell’aggregazione.

Deve essere presentata un’unica richiesta di erogazione che deve pervenire a Fidi Toscana entro 6 mesi dalla data di ultimazione del progetto di alleanza strategica.

La richiesta di erogazione deve essere corredata anche da relazione conclusiva sulla realizzazione del progetto di alleanza strategica, sottoscritta dal legale rappresentante del capofila del

regioni di cui all'articolo 87, paragrafo 3), lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali al lordo nelle regioni di cui all'articolo 87, paragrafo 3), lettera c), del trattato;

¹⁰ quando il progetto è finalizzato alla realizzazione di ricerche aventi possibili applicazioni multisettoriali ed è centrato su un approccio multidisciplinare conformemente agli obiettivi, ai compiti e agli scopi tecnici di un progetto o di un programma specifici avviati in conformità al sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico di cui alla decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (*) o di un successivo programma quadro di ricerca e sviluppo, ovvero di Eureka, l’intensità massima dell’aiuto può essere aumentata di 15 punti percentuali al lordo;

¹¹ l’intensità massima dell’aiuto può essere aumentata di 10 punti percentuali purché sia soddisfatta una delle condizioni seguenti:

- ii) il progetto comporta una collaborazione effettiva tra un’impresa ed un ente pubblico di ricerca, in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S, laddove l’ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall’attività di ricerca effettuata da tale ente;
- iii) i risultati del progetto sono oggetto di ampia diffusione attraverso conferenze tecniche e scientifiche o sono pubblicati in riviste scientifiche e tecniche specializzate.

raggruppamento d'impresе attestante la regolare realizzazione del progetto ammesso e corredata da distinta, suddivisa per anno e tipologia di investimento, dei giustificativi della spesa sostenuta.

Il contributo in conto capitale è erogato in unica soluzione con valuta corrente alle singole imprese facenti parte del raggruppamento, direttamente sul conto corrente indicato dall'impresa stessa nel modulo, relativamente alle spese effettivamente sostenute, dimostrate da fatture accompagnate da documenti comprovanti la quietanza o con valenza probatoria equivalente.

A seguito della domanda di erogazione, prima dell'erogazione del contributo, Fidi Toscana e l'Amministrazione Regionale devono attestare la conformità dell'investimento realizzato con quello ammesso all'agevolazione nonché il corretto svolgimento dell'attività oggetto di agevolazione in funzione degli obiettivi attesi.

12. Modalità di rimborso del 50% del contributo in conto capitale concesso ed erogato

Il rimborso avviene in 6 rate semestrali a capitale costante e interessi decrescenti, la prima delle quali con scadenza l'ultimo 30 aprile o 31 ottobre ricadenti nel terzo anno successivo alla data dell'atto di erogazione del saldo.

Gli interessi decorrono dalla valuta di erogazione del contributo e sono calcolati con modalità 360/360, al tasso dello 0,5% annuo senza capitalizzazione né trasformazione in base alla periodicità del rimborso.

Il rimborso dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario e secondo il piano di rimborso indicati dal gestore contestualmente all'erogazione del contributo, indicando nella causale il numero di posizione Fidi Toscana. In mancanza di tale indicazione il pagamento non potrà essere ritenuto valido. Successivamente al suddetto numero di posizione, la compilazione della parte rimanente della causale è facoltativa e libera.

Il mancato pagamento di una rata entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza provocherà l'avvio del procedimento di revoca, descritto nell'apposito paragrafo, per la revoca del beneficio del termine, con richiesta di rimborso immediato dell'intero credito residuo del fondo agevolativo.

13. Obblighi dei beneficiari.

I beneficiari dei contributi sono soggetti ai seguenti obblighi:

1. Nel caso di costituzione di RTI, l'atto di costituzione del RTI deve pervenire a Fidi Toscana entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte della Regione stessa dell'approvazione del progetto.
2. Le spese per le quali è concessa l'agevolazione non possono essere diverse da quelle previste nel progetto di investimento ammesso. Rispetto a questo sono consentite variazioni tra voci di spesa, all'interno delle due macro categorie di spesa di cui alle lettere a) e b) dell'art.8 del presente avviso pubblico, nella misura del 20% previa notifica alla Regione, e in misura superiore previa notifica e autorizzazione da parte della Regione. Rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso sono inoltre consentite variazioni tra i costi totali di competenza di ciascun partner nella misura del 20% previa notifica alla Regione, e in misura superiore previa notifica e autorizzazione da parte della Regione.
3. I beni per i quali è stata concessa l'agevolazione non possono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto, né essere funzionalmente diversi da quelli per i quali è stata disposta la concessione dell'aiuto.
4. Le imprese beneficiarie delle agevolazioni devono curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto o lotto funzionale o contabile di esso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere

accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto.

5. A dare immediata comunicazione alla Regione Toscana mediante lettera raccomandata qualora intendano rinunciare al contributo.
6. Le imprese devono rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per la pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro.
7. Nel caso di progetti di ricerca che prevedono la realizzazione di brevetti, le imprese aderenti al raggruppamento dovranno sottoscrivere, entro 60 giorni dalla data di comunicazione da parte della Regione stessa dell'approvazione del progetto, un accordo interno tra le parti (*Consortium Agreement*) per la gestione dei diritti derivanti dall'utilizzo dei brevetti. Il capofila del raggruppamento è il coordinatore del *Consortium Agreement* e ha il compito di scrivere e proporre ai partner la bozza di accordo. A tale scopo il capofila verifica tra i modelli in uso (Modelli ANRT, UNECA, FRO, IPCA, EICTA-TNO, CA-TEAM, ecc) quello più idoneo, ne apporta le eventuali modifiche ed invia la bozza ai partner per la negoziazione. Raggiunto l'accordo sul testo definitivo, il capofila fa sottoscrivere l'accordo a tutti i componenti del raggruppamento e lo trasmette alla Regione Toscana e a Fidi Toscana Spa;

Tutte le precedenti obbligazioni a carico dei beneficiari saranno comunque riportate nel contratto di programma che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere con la Regione Toscana per l'accesso alle agevolazioni e nell'ambito della procedura negoziale, prevista nel presente avviso.

14. Ispezioni e controlli

La Regione, direttamente o per il tramite di persone od organismi incaricati, può effettuare controlli documentali o presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

15. Informazioni sull'avvio del procedimento Legge 241/90 e trattamento dei dati personali.

L'avvio del procedimento decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande da parte dell'impresa.

La durata prevista per l'iter amministrativo è di 120 giorni.

Il periodo per l'erogazione dell'agevolazione è di 60 giorni dalla data di acquisizione della richiesta di erogazione del contributo o dal completamento/integrazione da parte dell'impresa della documentazione richiesta.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 ss. della L.241/90 e dell'art.45 ss.L.R.9/95 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Toscana, con le modalità di cui all'art.25 della L.241/90 e dell'art.52 L.R.9/95.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore "Programmi Intersettoriali e Integrati. Industria" della D.G. dello Sviluppo Economico dott. Albino Caporale.

Il responsabile del trattamento dei dati sensibili è il dirigente del Settore "Programmi Intersettoriali e Integrati. Industria" della D.G. dello Sviluppo Economico dott. Albino Caporale

I dati personali sono trattati nel rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" ai sensi del D.Lgs.30/6/2003 n.196.

16. Rinvio

Per quanto non previsto o derogato con il presente avviso, si applicano le modalità previste:

- 1) dal Regolamento (CE) N. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, recante “modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l’estensione del suo campo di applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo”
- 2) dalla L.598/94, art.11, lettera b) “Aiuti agli investimenti per l’innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, per la tutela ambientale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro”;